



## *Il Prefetto della Provincia di Roma*

Prot. n.0480241 del 24/12/2018

Visto il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 – Codice della Protezione Civile;

Visto il D.M. 13 febbraio 2001 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, recante «criteri di massima per i soccorsi sanitari nelle catastrofi»;

Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2008, recante «Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze»;

Vista la Direttiva del Dipartimento della Protezione Civile del 10/02/2016 n. 7117: *Indicazioni per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale*;

Visto il proprio provvedimento n. 155402 del 12 maggio 2016, con il quale si è proceduto alla costituzione del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e alla individuazione dei suoi componenti, nonché alla individuazione e organizzazione dei Centri operativi misti (COM) nonché delle relative funzioni di supporto al fine di ottimizzare, nell'ambito del territorio provinciale, la logistica complessiva delle attività di soccorso e le radiocomunicazioni d'emergenza;

Ravvisata la necessità di procedere all'aggiornamento della composizione del Centro Coordinamento Soccorsi;

### **D E C R E T A**

#### **Art. 1 – Composizione del Centro Coordinamento Soccorsi**

1. Il CCS è presieduto dal Prefetto di Roma o un suo delegato ed è così composto:  
(omissis)
2. Alle riunioni possono essere invitati qualificati rappresentanti delle istituzioni militari nonché di enti o amministrazioni, società o aziende di servizi interessati a specifiche emergenze.



## *Il Prefetto della Provincia di Roma*

### **Art. 2 - Funzionamento**

1. Il CCS si riunisce di norma presso la Prefettura di Roma ai fini della direzione unitaria e del coordinamento delle attività di emergenza di protezione civile in questo territorio.
2. Le convocazioni del CCS recano l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno e sono disposte dal Prefetto di Roma o da un suo delegato. La convocazione viene effettuata via e-mail e via telefono.
3. I membri del CCS dovranno assicurare la loro presenza - ovvero, in caso di assoluto impedimento, di altro qualificato rappresentante - presso il luogo della riunione entro un'ora dalla convocazione.
4. Il CCS opera a titolo gratuito. Eventuali oneri di missione dei partecipanti alle riunioni sono a totale carico delle Amministrazioni di appartenenza.
5. L'Area V della Prefettura di Roma assicura l'espletamento dei compiti di segreteria per il funzionamento del CCS.

Roma, 21 dicembre 2018

**IL PREFETTO**  
**F.to Basilone**



## *Prefettura di Roma*

### **ALLEGATO 1 – MODELLO DI INTERVENTO**

La presente pianificazione prevede la gestione di **eventi emergenziali** di tipo “b”, ovvero eventi calamitosi che richiedono l’intervento coordinato di più enti o amministrazioni, con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati periodi di tempo (art. 7 del codice della protezione civile). Le emergenze di tipo “a” e “c” saranno gestite rispettivamente con attività di sussidiarietà e affiancamento.

Il modello d’intervento consiste nell’assegnazione delle responsabilità e dei compiti, nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze a scala provinciale.

#### **CCS**

Il CCS (Centro di Coordinamento Soccorsi) rappresenta il massimo organo di coordinamento delle attività di Protezione Civile a livello provinciale. Esso è composto dai responsabili di tutte le strutture operative presenti sul territorio provinciale. I compiti del CCS consistono nell’individuazione delle strategie e delle operatività di intervento necessarie al superamento dell’emergenza attraverso il coordinamento dei Centri Operativi Misti (COM). Nell’ambito dell’attività svolta dal CCS si distinguono una “area strategica” - nella quale sono presenti i referenti designati dai rispettivi Enti e preposti a prendere decisioni - e una “sala operativa” nella quale operano le funzioni di supporto dirette dai rispettivi responsabili.

In caso di evento calamitoso di particolare gravità, le componenti e le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile sono tenute a partecipare, anche senza preavviso, all’attività del CCS.

#### **COM**

Il COM (Centro Operativo Misto) è una struttura operativa che coordina i Servizi di emergenza. L’ubicazione del COM è baricentrica rispetto ai Comuni afferenti, dovrà essere di facile accesso e dovrà essere ubicato in strutture antisismiche realizzate secondo le normative vigenti; inoltre non dovrà essere vulnerabile a qualsiasi tipo di rischio.

E’ opportuno prevedere almeno una sede alternativa qualora, nel corso dell’emergenza, l’edificio individuato risultasse non idoneo a fungere da centro di comando per ragioni contingenti. Tali strutture devono essere dotate di un piazzale attiguo che abbia dimensioni sufficienti ad accogliere veicoli e altre attrezzature idonee ad affrontare l’emergenza.

Si rinvia, qualora non già espressamente specificato, alle disposizioni contenute nelle “Indicazioni operative inerenti la determinazione dei criteri generali dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza” adottate dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile in data 31 marzo 2015.

#### **Attivazioni in emergenza**

In caso di evento causato da fenomeni direttamente connessi con la situazione meteorologica (*alluvione, neve, vento*), la cui previsione consente l’attivazione delle diverse fasi operative in funzione della crescente criticità (**codici colore**), l’intervento di protezione civile è sviluppato dai COC per fasi successive che scandiscono temporalmente l’evolversi del livello di allerta e, conseguentemente, l’incremento delle risorse da impegnare.

La Fase di **Attenzione** si attiva direttamente a seguito dell’emanazione di livello di allerta



## *Prefettura di Roma*

gialla (*ordinaria*) o arancione (*moderata*) e, su valutazione, anche in assenza di allerta.

È caratterizzata dall'attivazione del flusso delle informazioni con la Sala operativa regionale e la Prefettura, a seguito della ricezione del messaggio di allertamento del Centro Funzionale Regionale, dalla verifica della reperibilità dei componenti del COC e del restante personale coinvolto nella eventuale gestione delle attività e nel monitoraggio dei punti critici presenti sul territorio di competenza. Viene valutata l'opportunità di attivare il presidio territoriale comunale, ove costituito. L'attivazione della Fase operativa viene comunicata alla popolazione dando informazione sui principali comportamenti di prevenzione e di autoprotezione, utilizzando le modalità definite nella pianificazione di emergenza.

La Fase di **Preallarme** si attiva direttamente a seguito della emanazione di livello di allerta rossa (*elevata*), e su valutazione per i livelli di allerta inferiori.

Prevede l'attivazione del COC, anche in forma ridotta, il coordinamento delle prime azioni in stretto raccordo con gli altri centri operativi attivati nonché con gli enti sovraordinati (Prefettura e Regione). Garantisce l'informazione alla popolazione e l'attivazione e la gestione di misure preventive e/o necessarie per il contrasto di eventuali effetti sul territorio (interruzioni o limitazioni stradali, effetti localizzati...). Inoltre prevede la predisposizione delle misure di gestione di emergenza che potrà presentarsi ove i fenomeni e/o gli effetti evolvessero negativamente.

La Fase di **Allarme** si attiva su valutazione per i diversi livelli di allerta o direttamente qualora l'evento si manifesti in maniera improvvisa. Prevede la piena operatività del sistema comunale di protezione civile, sia in previsione di evento sia in caso di evento in atto, in stretto raccordo con gli altri centri operativi attivati.

Le attività riportate in ciascuna Fase devono considerarsi aggiuntive o rafforzative di quelle già messe in atto nelle Fasi precedenti. Il passaggio da una Fase operativa ad una Fase superiore, ovvero ad una inferiore, viene disposto dal soggetto responsabile dell'attività di protezione civile, anche sulla base delle valutazioni operative e delle comunicazioni provenienti dal sistema di allertamento (vd. Direttiva del Dipartimento della Protezione Civile 10/02/2016 n. 7117: *Indicazioni per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale*).

### **Sala Gestione Crisi e Sala decisionale**

La Sala Gestione Crisi della Prefettura rappresenta la struttura tecnica-operativa di supporto al CCS e viene coordinata dal dirigente responsabile dell'Area V ovvero dell'Area V- bis della Prefettura di Roma.

Nel periodo ordinario l'attività svolta dalla sala gestione crisi si sostanzia:

- nella conoscenza degli scenari e delle procedure delle strutture operative coordinate;
- nel monitoraggio degli eventi, nella raccolta e scambio dati, nell'aggiornamento di informazioni territoriali e sociali.

Si provvede, altresì, all'acquisizione di tutte le procedure delle forze operative sul territorio nonché alla definizione e condivisione dei meccanismi di raccordo con le medesime.

In caso di eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria,



## *Prefettura di Roma*

la Sala Gestione Crisi coordina i servizi urgenti, anche di natura tecnica, e garantisce la funzione di collegamento con:

- i Centri Operativi Misti;
- la sala operativa regionale;
- i servizi tecnici urgenti

Presso la Sala Gestione Crisi sono collocate le postazioni per le comunicazioni alternative dei Vigili del Fuoco, delle Forze di polizia e delle associazioni radioamatoriali:

- Comando Forze Operative Sud - Brigata meccanizzata Granatieri di Sardegna
- Polizia di Stato
- Carabinieri
- Guardia di Finanza
- Vigili del Fuoco
- Roma Capitale – Polizia Locale
- Agenzia Regionale di Protezione Civile
- Città Metropolitana di Roma Capitale
- Ares 118
- Croce Rossa Italiana
- Associazione Radioamatori Italiani (A.R.I.)

Il Centro Coordinamento Soccorsi s'insedia presso la SALA DECISIONALE, dove vengono svolte le attività di supporto alle strategie d'intervento stabilite in sede di CCS.

La sala Gestione Crisi e la Sala Decisionale sono allocate presso Palazzo Valentini, in via IV Novembre n. 119/a.

### **Le Funzioni**

Le funzioni di supporto vengono attivate dal Centro Coordinamento Soccorsi, con l'indicazione dei principali obiettivi da perseguire, in base alle esigenze emerse a seguito dell'evento emergenziale. Il Centro Coordinamento Soccorsi, dopo attenta valutazione, deciderà le funzioni da attivare, tenuto conto delle competenze attribuite preventivamente ad ogni funzione, nominando i rispettivi titolari come individuati dagli uffici di appartenenza di seguito indicati.

È possibile, sulla base delle valutazioni correlate alla situazione emergenziale, l'attivazione di ulteriori funzioni di supporto non incluse nell'elenco sotto riportato.

Sono individuati, quali Rappresentanze delle Strutture Operative, i seguenti soggetti: Polizia di Stato, Comando Prov.le Vigili del fuoco, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale, Ares 118. Le Rappresentanze garantiscono il raccordo informativo e operativo tra il CCS e le articolazioni territoriali e centrali delle proprie Amministrazioni, secondo le proprie procedure e competenze nonché la relativa catena di comando e controllo, con particolare riferimento alle attività di soccorso tecnico urgente, soccorso sanitario, viabilità, ordine e sicurezza pubblica e assistenza alla popolazione.

### F 1 – Unità di coordinamento

Titolare: Prefettura di Roma - Dirigente dell'Area V - Protezione Civile della Prefettura.



## *Prefettura di Roma*

Coordina le altre funzioni di supporto attivate e garantisce il raccordo tra le funzioni e le strutture operative e i rappresentanti di Enti, amministrazioni e aziende di servizi raccogliendo dati e informazioni sull'attività di soccorso durante la fase emergenziale. Al suo interno viene gestita la parte amministrativa, compreso il protocollo e la gestione documentale.

### F 2 – Assistenza alla popolazione

Contitolari: Regione Lazio / ev. Roma Capitale.

Raccoglie informazioni relative alle necessità ed esigenze della popolazione colpita e provvede con risorse proprie o con adeguata richiesta ad altri Enti al ricovero e all'assistenza, provvedendo alla soddisfazione dei bisogni primari (logistiche, beni di primo consumo) ma anche culturali, sociali e psicologici. Recepisce i dati della disponibilità di strutture da adibire a ricovero della popolazione colpita.

### F 3 – Sanità e assistenza sociale

Titolare: ARES 118

Assicura il necessario raccordo con le strutture del Servizio Sanitario Regionale competenti per territorio e con le altre strutture operative presenti, per attuare gli interventi sanitari connessi all'evento: soccorso sanitario urgente, assistenza sanitaria, socio sanitaria, psicosociale, sanità pubblica e prevenzione, veterinaria.

### F 4 – Logistica:

Titolare: Regione Lazio / Città Metropolitana Roma Capitale.

Censisce le risorse logistiche disponibili, individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica di mobilitazione e modalità di impiego. Mantiene il quadro aggiornato delle risorse impiegate, attivate e disponibili, stabilendone e attuando le modalità di recupero al termine delle loro necessità d'impiego.

### F 5 – Telecomunicazioni di emergenza:

Titolare: Associazione radioamatori italiani.

Predisporre l'attivazione delle reti di telecomunicazioni alternative di emergenza e utilizza gli strumenti necessari a garantire i collegamenti tra il CCS, i Centri operativi misti ed i COC.

### F 6 – Accessibilità e mobilità.

Contitolari: Polizia Stradale, Rete Ferroviaria Italiana, ATAC.

Rende disponibili e fruibili, acquisendo eventuali pianificazioni, la percorribilità delle infrastrutture viarie e ferroviarie sul territorio interessato dall'evento emergenziale. Individua i percorsi dedicati ai mezzi di soccorso (tecnico urgente e sanitario) e, raccordandosi con le forze di polizia, provvede a mantenere il divieto di circolazione nell'area colpita.

### F 7 - Servizi essenziali:

Contitolari: Terna, ENEL, ATO2, Italgas.



## *Prefettura di Roma*

Fornisce il quadro di sintesi della funzionalità dei servizi essenziali sul territorio colpito in raccordo con i rappresentanti degli enti gestori nazionali e territoriali. Effettua la stima delle disalimentazioni e dei conseguenti disservizi sul territorio e dei tempi di ripristino. Individua eventuali interventi di massima priorità.

### F 8 – Attività aeree e marittime:

Contitolari: Capitaneria di Porto, ENAC

Provvede al censimento delle risorse aeree e marittime disponibili. Individua e predispone le attività per la verifica dei possibili punti di accesso via aerea (avio ed elio-superfici) e marittima al territorio colpito.

### F9 –Tecnica e di valutazione:

Titolare: Regione Lazio / Città Metropolitana Roma Capitale / ev. Roma Capitale.

Tratta le tematiche del rischio connesso all'emergenza e i relativi effetti indotti. Raccoglie e valuta le informazioni sull'evento in atto, fornendo il supporto tecnico. Mantiene i rapporti con gli ordini professionali e i centri di ricerca scientifica per rafforzare la presenza sul territorio di tecnici professionisti per le attività di competenza della funzione stessa.

### F10 – Censimento danni e rilievo dell'agibilità:

Titolare: Comando Provinciale Vigili del Fuoco.

Organizza il censimento dei danni causati dall'evento a edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, edifici storici e monumenti, infrastrutture pubbliche e attività produttive. Coordina l'impiego di squadre di tecnici, per verificare l'agibilità e l'uso, da realizzare in tempi ristretti al fine di consentire o meno il rientro delle popolazioni colpite nelle proprie abitazioni.

### F11 – Volontariato:

Contitolari: Agenzia Regionale Protezione Civile, ev. Roma Capitale.

Assicura il coordinamento delle risorse delle Organizzazioni di volontariato, assumendone il controllo e la gestione, individuandone caratteristiche, tempistica e modalità di impiego.

### F12 – Beni culturali:

Titolare: Ministero dei beni e attività culturali e del turismo - Segretariato regionale del Lazio.

Fornisce il collegamento e il raccordo tra il centro di coordinamento, in particolare con le Funzioni Tecnica e di valutazione e Danni e rilievo dell'agibilità, e le strutture deputate alla gestione delle emergenze del Ministero dei beni e delle attività culturali, sia a livello centrale sia periferico, per le attività di censimento, di rilievo del danno e di messa in sicurezza ed eventuale allontanamento e ricollocazione dei beni culturali presenti nell'area dell'evento.

### F13 – Stampa e Comunicazione

Titolare: Prefettura di Roma – Gabinetto del Prefetto.



## *Prefettura di Roma*

Cura i rapporti con gli organi di stampa e informazione presenti sul territorio, diffonde le informazioni relative all'evento e alla gestione emergenziale. Raccoglie le informazioni relative all'evento diffuse dalle agenzie di stampa e dagli altri mezzi di comunicazione.

### F14 – Supporto amministrativo/finanziario

Titolare: Prefettura di Roma – Area Economico-finanziaria.

Individua i fornitori di beni e servizi per le attività di emergenza, sulla base delle esigenze rappresentate dalle funzioni e validate dal responsabile del coordinamento. Segue le attività autorizzative alle spese degli enti e delle amministrazioni esterne.

### F15 – Continuità amministrativa

Titolare: Città Metropolitana Roma Capitale.

Valuta le necessità organizzative ed amministrative residue dell'Amministrazione locale e rimodula l'assetto organizzativo, al fine di garantire la regolarità e la continuità dell'azione amministrativa e dei pubblici servizi.



*Prefettura di Roma*

**ALLEGATO 2 – TABELLA RIEPILOGATIVA DEI COM E COMUNI ADERENTI**

<b>n</b>	<b>SEDE COM</b>	<b>COMUNI ADERENTI</b>
1	<b>Roma Capitale</b>	Roma Capitale
2	<b>Bracciano</b>	Anguillara Sabazia
		Bracciano
		Canale Monterano
		Manziana
		Trevignano Romano
3	<b>Fiumicino</b>	Cerveteri
		Ladispoli
		Fiumicino
4	<b>Colleferro</b>	Carpineto Romano
		Colleferro
		Gavignano
		Gorga
		Montelanico
		Segni
5	<b>Rignano Flaminio</b>	Campagnano di Roma
		Capena
		Castelnuovo di Porto
		Civitella San Paolo
		Fiano Romano
		Filacciano
		Formello
		Magliano Romano
		Mazzano Romano
		Morlupo
		Nazzano
		Ponzano Romano
		Riano
		Rignano Flaminio
		Sacrofano
Sant’Oreste		
Torrita Tiberina		
6	<b>Guidonia Montecelio</b>	Fonte Nuova
		Guidonia Montecelio



*Prefettura di Roma*

		Mentana
		Monterotondo
		Sant'Angelo Romano
7	<b>Montelibretti</b>	Monteflavio
		Montelibretti
		Montorio Romano
		Moricone
		Nerola
		Palombara Sabina
8	<b>Tivoli</b>	Casape
		Castel Madama
		Ciciliano
		Marcellina
		Pisoniano
		Poli
		San Gregorio da Sassola
		San Polo dei Cavalieri
		San Vito Romano
		Tivoli
9	<b>Subiaco</b>	Affile
		Agosta
		Arcinazzo Romano
		Bellegra
		Camerata Nuova
		Canterano
		Cercara di Roma
		Cerreto Laziale
		Gerano
		Jenne
		Marano Equo
		Olevano Romano
		Rocca Canterano
		Rocca Santo Stefano
		Roiate
		Subiaco
		Vallepietra
10	<b>Mandela</b>	Anticoli Corrado



*Prefettura di Roma*

		Arsoli
		Cineto Romano
		Licenza
		Mandela
		Percile
		Riofreddo
		Roccagiovine
		Roviano
		Sambuci
		Saracinesco
		Vallinfreda
		Vicovaro
		Vivaro Romano
11	<b>Palestrina</b>	Capranica Prenestina
		Castel San Pietro Romano
		Cave
		Rocca di Cave
		Colonna
		Galliciano nel Lazio
		Genazzano
		Labico
		Palestrina
		San Cesareo
		Valmontone
		Zagarolo
12	<b>Marino</b>	Ciampino
		Frascati
		Grottaferrata
		Marino
		Montecompatri
		Monte Porzio Catone
		Rocca di Papa
13	<b>Velletri</b>	Artena
		Lariano
		Rocca Priora
		Velletri
14	<b>Albano Laziale</b>	Ariccia
		Albano Laziale



*Prefettura di Roma*

		Castel Gandolfo
		Genzano di Roma
		Lanuvio
		Nemi
15	<b>Nettuno</b>	Anzio
		Ardea
		Nettuno
		Pomezia
16	<b>Civitavecchia</b>	Allumiere
		Civitavecchia
		Santa Marinella
		Tolfa